



Regione Umbria



Allegato alla scheda - A1 – Avviso “Vita Indipendente progetto regionale”

Avviso pubblico di selezione per la realizzazione di progetti personali per la

“Vita Indipendente” a favore delle persone con disabilità

Zona sociale n. 9 - Umbria

Il Comune di Spoleto in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 9 e in virtù:

- della DGR 1119 DEL 18/11/2020 con oggetto “Atto di programmazione delle risorse finanziarie, relative all’annullità 2019-2020, del FNA di cui al DPCM del 21/11/2019 per la parte relativa ai Progetti in materia di vita indipendente ed inclusione sociale nella società delle persone con disabilità, ai sensi del PRINA 2019/2021. Determinazioni”;
- della DDR del 23/12/2020 n.12658 con oggetto “Progettualità in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, ai sensi del DPCM 21.11.2020 e del DCR 43 del 25.06.2020 “Preso atto dei progetti presentati dai comuni capofila di Zona sociale e approvazione dello schema di convenzione per la sua attuazione”;
- della *Convenzione per la gestione associata dei servizi ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria* sottoscritta tra i Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria;
- della DGR n. 1079 del 28/09/2017 e s.m.i con la quale è stata approvata la “Linea Guida” in materia di vita indipendente della persona con disabilità da ora in poi ‘Linea guida’;
- della *“Convenzione per la gestione dei servizi afferenti l’integrazione socio-sanitaria ivi inclusa la gestione del Fondo per la Non Autosufficienza”* tra il Comune capofila di Spoleto e l’Azienda USL n. 2;
- della *“Convenzione tra la Regione Umbria ed il Comune di Spoleto per l’attuazione di progetti per la vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”* ;

emana il presente Avviso pubblico di selezione per l’accesso ai benefici concessi per i progetti per la *vita indipendente* a favore delle persone con disabilità.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi

- 1) Vita indipendente significa, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere con piena consapevolezza, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte nel perseguire, alla pari con gli altri, la propria autonomia possibile. A tale scopo, occorre far sì che le *“persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”* e che, inoltre, *“abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”*. Il pieno godimento dei

1





Regione Umbria



diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU mira infatti a garantire alle persone con disabilità pari dignità ed eguaglianza con gli altri attraverso la piena inclusione della persona all'interno della società, la sua centralità e l'accrescimento della consapevolezza (*empowerment*) in relazione alle proprie scelte.

- 2) Il percorso per la vita indipendente è rivolto allo sviluppo progressivo dell'autonomia della persona destinataria dell'intervento; ha natura flessibile ed adattiva in corso di realizzazione, in ragione delle capacità, potenzialità e necessità ed in adesione al principio della massima personalizzazione della risposta.
- 3) *Vita Indipendente*, inoltre, per le persone con disabilità che hanno già intrapreso il percorso è avere la possibilità di continuare, anche senza soluzione di continuità, la progettualità intrapresa in maniera tale da porre le basi per divenire, in futuro, un modello di 'vita' strutturato, evitando la regressione dei livelli di autonomia acquisiti.

Art. 2 – Oggetto dell'intervento, tipologia e durata.

- 1) Il progetto per la "*vita Indipendente*" garantisce l'autodeterminazione, la promozione della massima autonomia possibile e dell'empowerment nelle persone con disabilità attraverso la realizzazione di un percorso assistenziale ad impatto possibilmente decrescente attraverso l'utilizzo di soluzioni personalizzate definite sulla base delle caratteristiche di ogni singolo richiedente. Il progetto, in quanto teso a garantire il pieno sostegno nell'intero percorso di vita per l'inclusione sociale della persona con disabilità, è condiviso con i soggetti istituzionalmente preposti, anche al fine di organizzare i servizi e le prestazioni da attivare in modalità complementare a quelli già attivati.
- 2) Il progetto per la "*vita indipendente*" che verrà approvato nei modi e nei termini stabiliti al successivo art. 5 del presente avviso, e comunque a seguito di valutazione multidimensionale, dovrà definire almeno:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le attività da svolgere;
 - c) gli interventi e le prestazioni da finanziare, con le risorse di cui al presente avviso, nei limiti di quelle eligibili ed eventualmente con le altre risorse nazionali, regionali o locali. Le azioni dovranno garantire quanto più possibile la "*vita indipendente*" e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità.
- 3) Il contributo per la realizzazione del progetto di "*vita indipendente*", nella misura individuata dal successivo art. 6, è concesso per una o più delle seguenti voci:
 - a) Assistente personale;
 - b) Abitare in autonomia;
 - c) Inclusione sociale e relazionale
 - d) Domotica
- 4) Con riferimento all'assunzione di un assistente personale di cui alla lettera a) del precedente comma 3, la persona con disabilità lo sceglie autonomamente, può instaurare direttamente con esso un rapporto di lavoro oppure servirsi di un'agenzia intermediaria. Fra l'assistente personale e la persona con

2





Regione Umbria



disabilità non può sussistere vincolo di coniugio, di parentela o affinità entro il secondo grado (linea diretta e collaterale).

- 5) Con riferimento all'abitare in autonomia, il progetto per la "Vita indipendente" di cui alla lettera b) del precedente comma 3, può essere realizzato in un contesto abitativo singolo o in cohousing in piccoli gruppi di massimo tre persone.
- 6) Con riferimento all'inclusione sociale e relazionale, il progetto per la "Vita indipendente" può finanziare la partecipazione della persona con disabilità ad attività di inclusione sociale e relazionale, che devono essere previste nello stesso progetto, consentendo anche di sviluppare esperienze culturali, sportive, di orientamento al lavoro di cui saranno ammesse le spese nel progetto;
- 7) Gli interventi di domotica di cui alla lettera d) del precedente comma 3, devono risultare congrui rispetto agli obiettivi, al contenuto e alla realizzazione del progetto di "vita indipendente".
- 8) La durata del progetto per la "vita indipendente" non può superare il termine massimo del 31 maggio 2022, così come specificato al successivo art. 6 c. 5 del presente avviso e tutte le spese sostenute dovranno essere rendicontate improrogabilmente e definitivamente al Comune di Spoleto, così come specificato al successivo art. 7 c. 4.

Art. 3 Destinatari finali e requisiti di accesso.

- 1) Possono presentare domanda di ammissione per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti personali per la "vita indipendente" le persone che, alla data di presentazione della stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver compiuto 18 anni di età e non avere un'età superiore a 64 anni, salvo quanto previsto al successivo comma 2;
 - b) essere:
 - b1. cittadini italiani;
 - b2. cittadini comunitari;
 - b3. familiari extracomunitari di cittadini comunitari, titolari di carta di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;
 - b4. cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia (ivi compresi i titolari di protezione internazionale, protezione umanitaria e richiedenti asilo), esclusi i titolari di visto di breve durata;
 - c) godere dei diritti civili e politici. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatta eccezione per i titolari dello *status* di rifugiato o dello *status* di protezione sussidiaria;
 - d) essere residente in uno dei Comuni che afferiscono alla Zona sociale N 9;
 - e) essere in accertata condizione di disabilità *ex art. 3 c. 3 e ex art. 4 della legge 104/92*¹

¹ Legge 104/1992, Art. 3

1. E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.





Regione Umbria



- f) avere un ISEE, in corso di validità secondo la normativa vigente, d'importo pari o inferiore ad Euro 25.000,00 (progetto finanziato al 100%) o un ISEE d'importo compreso tra i 25.001,00 ed i 35.000,00Euro (progetto finanziato al 60%).
- 2) Possono presentare domanda anche le persone che, in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, ricoverate presso una struttura residenziale solo ai fini del superamento della residenzialità, nei limiti e nei termini previsti dalla Linea guida regionale al punto 5 (DGR 1420/17 allegato 1).
- 3) Non possono presentare la domanda le persone che, pur in possesso di tutti i requisiti previsti ai precedenti commi, siano beneficiari al momento della presentazione della domanda di contributi pubblici finalizzati a progettualità analoghe a quelle di cui trattasi.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione delle domande.

- 1) La domanda contenente la proposta progettuale per la “*vita indipendente*” e la relativa richiesta di contributo (di seguito “domanda”), deve essere presentata dalla persona con disabilità in possesso dei requisiti di cui all’art. 3 o da chi la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, con una delle seguenti modalità:
- a) a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: comune di Spoleto – direzione Servizi alla persona – Via San Carlo 1 e 3 - 06049 Spoleto PG;
- b) tramite posta elettronica certificata (PEC) secondo le disposizioni vigenti al seguente indirizzo: comune.spoleto@postacert.umbria.it;
- c) a mano, previa richiesta di appuntamento, presso :
- comune di Spoleto, contattare il numero 0743.218518 Assistente sociale Monica Calvani;

Non sono ammissibili le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Non è ammessa la presentazione di più domande da parte della stessa persona nell’arco di validità del presente avviso. Nel caso di presentazione di più domande sarà istruita la prima validamente ricevuta in ordine di tempo.

- 2) Ogni domanda deve essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sull’Albo Pretorio online del Comune di Spoleto Capofila della Zona sociale n. 9 e fino

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

Art. 4

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'[articolo 3](#), sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'[articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295](#), che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali





Regione Umbria



alla chiusura del bando, che il Comune effettuerà una volta esaurite le risorse da assegnare, dandone opportuna comunicazione. Ai fini dell'osservanza del suddetto termine farà fede:

- a) la data di ricezione dell'Ufficio Accoglienza/Protocollo della Direzione comunale Servizi alla Persona del Comune di Spoleto Capofila della Zona Sociale n. 9 Umbria (compatibilmente con gli orari di apertura dello stesso) nel caso di presentazione a mano;
- b) la data del timbro postale di spedizione per gli invii effettuati a mezzo raccomandata a.r.;
- c) la data di avvenuta ricezione per gli invii effettuati a mezzo PEC, attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005 n. 68;

L'amministrazione comunale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali, dei sistemi informatici, o, comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- 3) La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica di cui all'allegato **A1) - Sezione 1 "Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità"** e **Sezione 2 "Formulario di progetto personale per la vita indipendente"**, parte integrante e sostanziale del presente avviso. Entrambe le sezioni dell'allegato **A1)** devono essere compilate in ogni loro parte secondo le indicazioni contenute nei rispettivi modelli, accompagnate dalla documentazione richiesta e debitamente sottoscritte.

Art. 5 - Istruttoria di ammissibilità delle domande, valutazione delle proposte progettuali e patto per la vita indipendente".

- 1) L'Ufficio di Piano della Zona sociale n. 9 procede all'istruttoria formale delle domande pervenute in base all'ordine cronologico di ricezione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie. L'amministrazione comunale si riserva, tuttavia, di istruire le ulteriori domande pervenute in caso di accertamento di disponibilità di risorse o di aumento delle dotazioni finanziarie.

- 2) Al termine dell'istruttoria avente ad oggetto i requisiti di cui agli art. 3 e 4 e il formulario (di cui all'allegato 1) del presente avviso, ciascuna domanda potrà risultare:

a) **ammissibile e finanziabile;**

b) **ammissibile e non finanziabile** per esaurimento delle risorse di cui all'art. 2. Questi progetti potranno essere oggetto di finanziamento nelle eventualità che si liberino risorse di cui al presente avviso o nell'eventualità che vengano stanziati ulteriori risorse per la stessa finalità, previo, laddove necessario, riesame del progetto personalizzato e relativo budget;

c) **inammissibile**, qualora il formulario del progetto sia privo degli elementi essenziali richiesti e pertanto risulti incoerente. Il provvedimento motivato di rigetto verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta, in cui sarà esplicitato il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

d) **irricevibile**, se:

- presentata da un soggetto non in possesso dei requisiti previsti all'art. 3;
- pervenuta nelle modalità e nei termini diversi da quelli stabiliti all'art. 4.

5





Regione Umbria



Il provvedimento motivato di rigetto verrà comunicato all'interessato tramite apposita notifica scritta, in cui sarà esplicitato il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

La valutazione tecnica è effettuata dall'ufficio della cittadinanza territorialmente competente, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare competente, attivata dall'assistente sociale che esercita il ruolo di *case manager*, sulla base della scheda S.Va.M.Di. (Scheda per la valutazione multidimensionale delle persone con disabilità), approvata con DD n. 11332 del 31/12/2014. Tale verifica ha ad oggetto gli obiettivi indicati nel progetto, le prestazioni richieste e i tempi previsti per la loro attivazione, anche sulla base delle informazioni relative ai servizi e agli interventi sociali e socio-sanitari già in atto. E' facoltà dell'assistente sociale e/o dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) chiedere integrazioni al progetto presentato qualora lo stesso evidenzi situazioni particolari anche al fine di delineare, di concerto con la persona con disabilità, possibili soluzioni.

- 3) L'istruttoria si concluderà entro un massimo di 90 giorni decorrenti dalla data di presentazione dell'istanza.
- 4) Il provvedimento di ammissibilità e concessione del contributo sarà pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Spoleto, capofila della Zona sociale n. 9 e comunicato tramite apposita notifica scritta, con invito per la persona con disabilità alla sottoscrizione del "*patto per la vita indipendente*" entro e non oltre il termine stabilito nella notifica del provvedimento di concessione a pena di decadenza. Il "*patto per la vita indipendente*" dovrà essere sottoscritto insieme al *case manager* e al referente delegato dal Direttore del Distretto competente, qualora presente, e dovrà contenere l'indicazione della entità del contributo economico concesso.

Art. 6 – Dotazione finanziaria e ammontare del contributo

- 1) Il presente avviso si colloca all'interno del quadro programmatico delle Linee Guida della DGR 1079/17 e smi e del finanziamento di cui alla DDG 12658/20.
- 2) **La Zona sociale n 9 destina per il presente avviso una dotazione finanziaria complessiva di € 86.000,00.**
- 3) Il contributo economico concesso per ciascuna proposta progettuale, a valere sulle risorse di cui ai commi precedenti, è di norma pari ad € 600,00 mensili (per i beneficiari con ISEE compreso tra i 25.001,00 e i 35.000,00 Euro) o a € 1.000,00 mensili (per i beneficiari con ISEE inferiore o pari ad € 25.000,00) e non può essere superiore, per questi ultimi, ad Euro 1.400,00 mensili concessi per motivazioni particolari;
- 4) Il "*patto per la vita indipendente*" può essere rimodulato, sulla base della revisione periodica effettuata dalla UVM, con riferimento a modifiche sostanziali e certificate delle condizioni personali o di salute dell'interessato e il contributo concesso può essere rimodulato nei limiti di quanto previsto al precedente comma.
- 5) **I progetti personalizzati di vita indipendente di cui al presente avviso dovranno in ogni caso terminare entro e non oltre il 31 maggio 2022 .**

6





Art. 7 – Avvio del progetto, modalità e tempi di erogazione del contributo, rendicontazione e spese ammissibili

1) La persona con disabilità destinataria dell'intervento, contestualmente alla sottoscrizione del "patto per la vita indipendente" o nel termine massimo di 30 giorni dalla sottoscrizione, salvo diversa disposizione, comunica l'avvio del progetto al Comune di Spoleto, Direzione Servizi alla Persona Ufficio del Piano – Dott.ssa Cinzia Calef – Via S. Carlo n. 1 – 06049 SPOLETO, tramite comunicazione scritta, mail o pec, presentando, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'Ufficio di Piano dietro motivata richiesta, la documentazione attinente alle tipologie di costi previsti nel progetto per la "vita indipendente" come di seguito specificato:

- nel caso di assunzione dell'assistente personale, copia del contratto di lavoro con l'assistente personale e la comunicazione obbligatoria all'Inps di inizio del rapporto di lavoro;
- nel caso di richiesta di contributo per l'affitto, copia del contratto di locazione debitamente registrato dell'unità immobiliare nella quale viene realizzato il progetto personale per la vita indipendente o per la quota di pertinenza in co-housing;
- nel caso di richiesta di contributo per interventi di domotica, copia del preventivo/ordine relativo all'intervento di domotica;
- copia di ogni altra documentazione utile all'attestazione delle spese ammissibili, per le attività di inclusione sociale e relazionale e abitare in autonomia;
- **l'iban del conto corrente intestato o cointestato al beneficiario.**

Nell'ipotesi che il progetto sia realizzato per il superamento della residenzialità in struttura protetta, occorre presentare anche la lettera di dimissioni dalla stessa, a pena di decadenza, salvo proroga autorizzata dall'ufficio di piano dietro motivata richiesta.

2) Al fine del riconoscimento dei costi sostenuti sono ammissibili le sole spese sostenute dal beneficiario effettuate con strumenti finanziari tracciabili, cioè assegni non trasferibili, bonifici, altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico. Il beneficiario deve essere titolare o cointestatario del conto corrente bancario/postale utilizzato per i pagamenti. **Non è ammesso il pagamento in contanti.**

3) Ai fini della **rendicontazione delle spese ammesse nel provvedimento di concessione** e della conseguente erogazione della quota di contributo, la persona con disabilità o, se necessario, chi, a tali fini, la rappresenta legalmente ai sensi della normativa vigente, presenta all'amministrazione comunale (Ufficio di Piano), la seguente documentazione:

a) per il **costo del personale**:

- Se il contratto di lavoro è stipulato tra il beneficiario e l'assistente familiare:
 - o copia dei cedolini stipendio (buste paga) controfirmati dall'assistente familiare;
 - o copia del bonifico/assegno non trasferibile;
 - o MAV e le ricevute di pagamento degli stessi.

Nei documenti attestanti il pagamento (bonifici/assegni non trasferibili etc..) si deve chiaramente evincere che il pagamento è stato eseguito nei confronti dell'assistente familiare, che il soggetto ordinante il pagamento coincide con il beneficiario del contributo e deve essere indicato il periodo di riferimento.



- Se il contratto di lavoro è stipulato tra l'agenzia intermediaria e l'assistente familiare:

- copia dei cedolini stipendio (buste paga) controfirmati dall'assistente familiare;
- copia del bonifico/assegno non trasferibile;
- MAV e le ricevute di pagamento degli stessi, solo se pagati dal beneficiario;
- fatture mensili dell'agenzia intermediaria.

b) Per i **costi di locazione** :

- documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, in particolare:
 - assegni non trasferibili
 - bonifici
 - altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico,

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, deve essere altresì specificata, come causale, la mensilità di riferimento del canone di locazione.

c) Per i **costi di inclusione sociale e relazionale:**

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente (ad esempio fattura, ricevuta, biglietto, abbonamento, ecc.)
- documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, nella fattispecie:
 - assegni non trasferibili
 - bonifici
 - altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico.

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, devono essere altresì specificati, come causale, le attività svolte o i materiali acquistati o il numero della fattura di riferimento.

d) per i costi della **domotica:**

- documento giustificativo della spesa, nel rispetto della normativa vigente (fattura, scontrino fiscale o simili)
- documentazione che attesti che il pagamento sia stato effettuato mediante strumenti finanziari tracciabili, nella fattispecie:
 - assegni non trasferibili
 - bonifici
 - altre modalità di pagamento bancario o postale, nonché sistemi di pagamento elettronico,

In ogni pagamento effettuato mediante gli strumenti finanziari sopra indicati, devono essere altresì specificati, come causale, gli interventi svolti o i materiali acquistati o il numero della fattura di riferimento.

Si ribadisce che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.



Regione Umbria



- 4) Il contributo è erogato, salva diversa motivata disposizione, tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato o cointestato al beneficiario oppure tramite assegno non trasferibile secondo le seguenti modalità:
- a) l'80% del contributo concesso a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 1 ;
 - b) il restante 20% del contributo concesso, **a seguito di rendicontazione analitica di tutte le spese ammissibili sostenute e documentate entro, salvo motivata richiesta autorizzata dal Comune di Spoleto, 20 giorni dal termine di conclusione del progetto di "vita indipendente"**.

Art. 8 - Decadenza, sospensione e revoca del contributo

- 1) Tutti i requisiti previsti all'art. 3 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
- 2) Per tutta la durata del progetto è richiesto il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) c) e) e f) nonché della residenza in uno dei Comuni della Regione Umbria, pena la decadenza dal contributo a decorrere dalla data della perdita dei suddetti requisiti. Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervenga la perdita dei suddetti requisiti, il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta al Comune di Spoleto, Direzione Servizi alla Persona Ufficio del Piano – Dott.ssa Cinzia Calef – Via S. Carlo n. 1 – 06049 SPOLETO entro 15 giorni.
- 3) Qualora nel periodo intercorrente tra l'avvio e il termine di conclusione del progetto intervengano fatti o eventi che vadano ad incidere sulla realizzabilità del progetto di "vita indipendente" l'amministrazione comunale si riserva di disporre la rimodulazione dello stesso o la sua conclusione anticipata. Il destinatario del contributo dovrà darne comunicazione scritta al Comune di Spoleto, Direzione Servizi alla Persona Ufficio del Piano – Dott.ssa Cinzia Calef – Via S. Carlo n. 1 – 06049 SPOLETO entro 15 giorni. A decorrere da tale comunicazione, l'amministrazione procederà a rivalutare il progetto nei tempi e modi previsti dal precedente art. 5, eventualmente procedendo alla sospensione del progetto fino all'esito della rivalutazione o disponendone la conclusione anticipata. Di norma il progetto potrà essere sospeso per un periodo non superiore ad un mese.
Il contributo verrà revocato nel caso di ricoveri superiori a un mese presso una struttura residenziale o protetta.
- 4) Nelle ipotesi di dichiarazione false o mendaci ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 445/2000, relative ai requisiti di cui al comma 1, il contributo sarà revocato e dovranno essere restituite le somme eventualmente già erogate, oltre agli interessi legali.
Nell'ipotesi di cui ai commi 2) e 3) del presente articolo saranno riconosciute al destinatario solo le spese di cui al precedente art. 6 comma 5 lett. a) e b) e c) sostenute e quietanzate fino alla data della decadenza o alla data di conclusione anticipata del progetto.
- 5) Qualora a seguito di controlli e verifiche effettuate ai sensi del successivo art. 9 saranno riscontrate inadempienze nella realizzazione del progetto e negli adempimenti previsti con il presente avviso l'amministrazione comunale procede alla revoca, totale o parziale, del contributo concesso richiedendo la restituzione delle somme già erogate, oltre agli interessi legali, individuate dal provvedimento di revoca.

Art. 9 - Controlli e verifiche





Regione Umbria



- 1) Il Comune di Spoleto tramite i Servizi/Unità Operative competenti in materia si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra indicati e dichiarati e di effettuare, ai sensi dall'articolo 71 del DPR n. 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*", controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.
- 2) Sono previste, da parte del Comune di Spoleto capofila della Zona Sociale - dalla Regione o di altri soggetti abilitati verifiche e/o controlli *in loco*, anche senza preavviso, sull'attuazione del progetto personale per la "*vita indipendente*" e sulla corretta attuazione dell'azione. In particolare, sarà attentamente valutata la coerenza delle attività effettivamente svolte rispetto a quelle dichiarate nel progetto personale per la "*vita indipendente*".

Art. 10 - Informazioni sul procedimento

1. Ai sensi della legge 241/1990, l'unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: ufficio di piano della zona sociale n. 9 – direzione servizi alla persona comune di Spoleto.
2. Il responsabile del procedimento è Dina Bugiantelli, dirigente della struttura competente per materia del comune capofila della zona sociale n. 9.
3. L'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è sito presso la direzione servizi alla persona del comune di Spoleto – ufficio di piano, via San Carlo 1, Spoleto – Francesca Palazzi, previo appuntamento da fissare al seguente numero telefonico 0743.218511.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 241/90, viene esercitato con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata legge e del regolamento comunale vigente in materia.

Art. 11 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 ("GDPR")

Ai sensi del Regolamento Europeo e delle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali, La informiamo che il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. A tal fine la informiamo che:

1. **Titolare del trattamento** dei dati personali concernenti la Sua persona ("interessato") è il comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n. 1, 06049 Spoleto (PG), tel.07432181- fax 0743218246, mail certificata: comune.spoleto@postacert.umbria.it ("il Titolare"). Autorizzato al trattamento è la dirigente della direzione servizi alla persona dott.ssa Dina Bugiantelli.
2. **Responsabile per la protezione dati:** il Comune ha nominato un Responsabile per la Protezione Dati, raggiungibile all'indirizzo e-mail f.poti@szaa.it.
3. **Finalità e base giuridica del trattamento:** il comune raccoglie e tratta, mediante strumenti automatizzati e non automatizzati, i dati personali forniti attraverso la compilazione dell'istanza, dei relativi allegati e della documentazione di rendiconto analitica fornita, per finalità di instaurazione, istruzione e definizione del procedimento amministrativo, inerente l'erogazione del beneficio richiesto e per le correlate





Regione Umbria



attività di pertinenza dell'amministrazione. I dati verranno trattati anche per scopi attinenti alla verifica della veridicità delle dichiarazioni e alla conformità delle spese sostenute.

Il trattamento è effettuato, anche con riferimento alle particolari categorie di dati personali di cui all'art. 9 regolamento UE 679/2016, nell'esecuzione di un compito di rilevante interesse pubblico, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. e) del regolamento UE 679/2016 e dell'art. 2-sexies, comma 2 del decreto legislativo n. 196 del 2003.

Il conferimento dei dati è necessario per l'istruzione e la definizione del procedimento amministrativo. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'improcedibilità e/o il rigetto dell'istanza.

4. **Categorie di dati trattati:**

- a) dati anagrafici e di contatto (ad es. nome, cognome, codice fiscale, residenza, recapito telefonico, ecc.) propri, dell'assistente familiare ed eventualmente dei componenti del proprio nucleo familiare, del tutore o dell'amministratore di sostegno;
- b) informazioni relative alla situazione reddituale;
- c) informazioni relative allo stato di salute
- d) informazioni relative a provvedimenti giudiziari (nomina del tutore, dell'amministratore di sostegno del curatore);
- e) informazioni sull'abitazione;
- f) informazioni su particolari necessità.

Il personale amministrativo comunale coinvolto nelle operazioni di trattamento dei dati sarà solo quello afferente la direzione servizi alla persona.

5. **Comunicazione dati a terzi:** i dati personali forniti saranno trattati dal personale amministrativo comunale e saranno comunicati, nel perseguimento delle finalità suesposte o ad ulteriori finalità ad esse strettamente correlate, ad altri enti pubblici (es. ASL, ecc), all'Avvocatura Comunale, ad uffici giudiziari, alle persone fisiche e giuridiche che dovessero esercitare il diritto di accesso agli atti nonché ad altri soggetti di cui il Titolare si avvale per lo svolgimento di attività necessarie per il raggiungimento delle finalità sopra indicate e descritte.

6. **Conservazione dei dati:** i Suoi dati verranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e, successivamente alla definizione in via provvedimentale dello stesso, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa nonché al rispetto della normativa in materia di prescrizione.

7. **Diritti dell'interessato:** nei limiti stabiliti dal regolamento UE 679/2016 e dal decreto legislativo 196/2003, l'Interessato può esercitare, in ogni momento, i seguenti diritti:

- diritto di accesso, cioè il diritto di ottenere conferma o meno dell'esistenza di un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai predetti dati, di riceverne una copia nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 15, regolamento UE 679/2016;
- diritto di rettifica, cioè il diritto di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione dei dati personali incompleti, nella misura in cui ciò sia compatibile con le finalità del trattamento;





Regione Umbria



- diritto di limitazione di trattamento, cioè di ottenere la limitazione del trattamento di dati personali a Lei riferibili, al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 18 regolamento UE 679/2016;
- diritto alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio"), cioè il diritto di ottenere la cancellazione dei Suoi Dati presenti qualora non rilevanti o necessari per obbligo di legge;
- diritto di opposizione, cioè il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni, salvo che sussistano motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- diritto di reclamo, cioè il diritto di proporre reclamo presso l'autorità di controllo competente. Ai sensi dell'art. 2-bis, decreto legislativo 101/2018, l'autorità di controllo competente è il garante per la protezione dei dati personali.

8. **Modalità di esercizio dei diritti:** tali diritti possono essere esercitati rivolgendosi al Comune titolare del trattamento o al responsabile per la protezione dei dati da questo nominato, ai rispettivi recapiti sopra indicati.

Art. 12 - Foro competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso è competente l'Autorità giudiziaria del Foro di Spoleto in via esclusiva.

Art. 13- Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati all'Avviso:

A2) - Domanda di ammissione - Progetto personale per la "vita indipendente" a favore delle persone con disabilità (**Sezione 1**) e Formulario di progetto personale per la vita indipendente (**Sezione 2**).